

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituzione scolastica elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Elabora un progetto educativo condiviso e promuove interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle pienamente consapevoli dei problemi e delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale); quest'anno, infatti, è stato siglato un protocollo d'intesa tra scuola e ASL per la realizzazione di un corso di formazione sull'affettività e un corso di formazione sulle posture legate all'uso dei dispositivi informatici. Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale, lezioni differite. Gli interventi didattici sono calibrati alle esigenze degli alunni attraverso la stesura di PEI o PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede di GLH o riunioni GLHI. Nel corrente anno due plessi di scuole secondarie hanno partecipato ad un'indagine su territorio nazionale per l'inclusione.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora stilato un protocollo d'accoglienza per gli studenti stranieri e non realizza attività su temi interculturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni rientranti nella micro-categoria Bes, vengono redatti dei piani didattici personalizzati con misure compensative e dispensative, in itinere verificati e monitorati. Nei plessi dell'Istituto, il recupero viene effettuato in orario sia curricolare, (compresenza, classi aperte) . Nel lavoro d'aula, vengono attuati interventi individualizzati e con modalità peer-to-peer, cooperative learning, piccoli gruppi, didattica laboratoriale. Grazie al contingente di potenziamento, arrivato nell'anno scolastico in corso, sono stati presentati progetti di potenziamento sia per gli alunni in difficoltà sia per quelli con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

I gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie con un profilo socio-economico medio-basso. Presentano difficoltà di apprendimento anche gli alunni provenienti dai paesi esteri, comunitari e non.